PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANUARIO SOLARI" LORETO (AN)

Un documento programmatico, un atto dichiarativo d'intenti, un patto tra scuola, famiglie e territorio. Un progetto aperto per rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze degli alunni e delle famiglie e alle richieste del territorio.

anni scolastici 2016-2019

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/17~2017/18 ~2018/19

Adottato dal Collegio dei Docenti in data 21 gennaio 2016
Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21 gennaio 2016

Revisione a cura del Collegio dei Docenti del 19 ottobre 2016
e relativa approvazione del Consiglio di Istituto
nella seduta del 26 ottobre 2016

Integrazione ai sensi dei decreti attuativi della L.107/2017
a cura del Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2017
e relativa approvazione del Consiglio di Istituto
nella seduta del 27 ottobre 2017

Revisione a cura del Collegio dei Docenti del 19 ottobre 2018
e relativa approvazione del Consiglio di Istituto
nella seduta del 23 ottobre 2018

INDICE

PREMESSA 3

SEZIONE 1 – AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI 4

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento 5
1.1.1 Popolazione scolastica 6
1.2 Dato numerico popolazione scolastica 6
1.3 Territorio e capitale sociale 7
1.4 Risorse economiche e sociali 7
1.5 Risorse professionali 8
1.6 Risorse strutturali 8
1.7 Rapporti con il territorio 12
1.8 Accordi di rete 13

SEZIONE 2 – IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA **21**

2.1 Identità della scuola 15
2.2 Finalità dell'Istituto 16

SEZIONE 3 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI **17**

3.1 L'ambiente di apprendimento: la dimensione organizzativa 18
3.1.1 Organizzazione oraria 18
3.2 L'ambiente di apprendimento: le dimensioni metodologica e relazionale 19
3.2.1 L'ambiente di apprendimento: la dimensione metodologica 21
3.2.2 L'ambiente di apprendimento: la dimensione relazionale 24
3.3 I progetti 25
3.4 Valutazione 29
3.4.1 Parametri valutativi delle discipline 30
3.4.2 Parametri valutativi del comportamento 30
3.5 Autovalutazione d'Istituto 33
3.6 Piano Inclusione 33
3.7 Viaggi d'istruzione e visite guidate 34

SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA **35**

4.1 Organizzazione della scuola: Processi, pratiche gestionali e organizzative 36
4.2 Monitoraggio dei processi 36
4.3 Organizzazione delle risorse umane 36
4.3.1 Organico di potenziamento 39
4.4 Organigramma e funzioni 40
4.5 Gestioni delle risorse economiche 41
4.6 Piano di formazione degli insegnanti 41
4.7 Piano digitale 43

SEZIONE 5 – ALLEGATI **46**

ALLEGATO 1 – NUOVO ATTO D'INDIRIZZO **47**
ALLEGATO 2 – ATTO D'INDIRIZZO **52**
ALLEGATO 3 – PIANO DI MIGLIORAMENTO (Abstract) **57**
ALLEGATO 4 - Il CURRICOLO D'ISTITUTO (introduzione) **59**

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5296/C24b del 28 Settembre 2015, successivamente modificato in data 3 ottobre 2018, prot. 9421/2018- A11C
Le revisioni annuali hanno interessato, nello specifico, le sezioni che riguardano la variabilità di dati numerici relativi alla popolazione scolastica, al piano Inclusione, alle risorse professionali; alle attività e ai progetti atti a riqualificare l'offerta formativa e a rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

È pubblicato su Scuola in Chiaro e sul sito della scuola ***https://icsolariloreto.gov.it/***

Sezione 1

AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Loreto è una splendida cittadina a Sud di Ancona, protesa verso l'Adriatico e fortificata dalla cinquecentesca cinta muraria.

Posto su un colle a 127 metri di altezza a due passi dal mare, Loreto è sede di un importante Santuario mariano e di un imponente Palazzo Apostolico e conserva tesori d'arte e memorie storiche come in pochissimi altri angoli del mondo. Non sono remote le origini di questa città. In un elenco di chiese soggette al vescovo di Recanati, redatto nel 1249, di Loreto non si fa memoria, perché, stiamo parlando di un centro abitato generato dalla presenza del Santuario.

Secondo i dati forniti dall'ISTAT[1], a dicembre 2017, la popolazione (età media: 44,9 anni) residente è di 12 802 abitanti di cui 1755 nella fascia d'età 0-14 anni.

Gli stranieri residenti, al 1° gennaio 2018, sono 794 e rappresentano il 6,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (14,6%) e dall'Ucraina (5,9%).

Una parte della popolazione, risulta occupata nelle numerose attività artigianali di oggettistica religiosa o nelle attività commerciali e/o ricettive collegate alla presenza del Santuario mariano, mentre la maggioranza dei residenti trova impiego nelle piccole e medie imprese dei Comuni limitrofi (Castelfidardo, Recanati, Osimo ecc.).

Negli ultimi anni, però, la crisi economica a livello nazionale ha interessato anche le attività produttive presenti nel territorio e attualmente sono molte le famiglie monoreddito.

[1] Dati ISTAT . Bilancio demografico e presenza di stranieri a Loreto

1.1.1 Popolazione scolastica[2]

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto comprensivo di Loreto in base ai dati raccolti dell'indice ESCS è medio; i nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori costituiscono la maggior parte della popolazione, con ricadute importanti dal punto di vista della gestione del tempo rispetto ai propri figli: questo determina spesso la richiesta, da parte delle famiglie, di attività scolastiche ed extrascolastiche di supporto all'educazione e alla formazione dei figli.

Vincoli

In questi anni la situazione economico-finanziaria del territorio è cambiata, come è successo nel resto d'Italia. Sono in aumento le famiglie in difficoltà finanziaria per cui la loro disponibilità economica nei confronti dei bisogni educativi dei propri figli è ridotta: assumono, quindi, un ruolo fondamentale tutte le attività extracurricolari di recupero, consolidamento e potenziamento attivate dalla scuola (Progetti di Istituto e ministeriali, PON ecc. ...).

1.2 Dato numerico della popolazione scolastica

Nell'anno 2018 – 2019 la realtà scolastica presenta dimensioni e caratteristiche molto rilevanti sintetizzate nel seguente prospetto:

92 alunni – s. dell'Infanzia "B. Gigli"

72 alunni – s. dell'Infanzia "F.lli Volpi"

89 alunni – s. dell'Infanzia "S. Francesco"

167 alunni – s. Primaria "C. Collodi"

279 alunni – s. Primaria "G. Marconi"

208 alunni – s. Primaria "G. Verdi"

428 alunni – S. Secondaria I Grado "L. Lotto"

Totali alunni nel Comprensivo: **1.335** [3]

[2] Fonti: dati ISTAT 2018

[3] Dato aggiornato al 26/09/2018

1.3 Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nella comunità lauretana sono presenti risorse e competenze che si attivano nei confronti della scuola attraverso azioni di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Numerose sono le Istituzioni rilevanti che operano nel territorio per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento: l'Amministrazione Comunale, la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, la Fondazione CARILO, l'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale, l'A.V.I.S., il Rotary Club, UNIVPM, UNIMC, la Fondazione Opere Laiche ecc...

Vincoli

Il nostro Istituto intende lavorare per implementare il rapporto di fiducia con i propri stakeholders e favorire in misura sempre più significativa la partecipazione dei partner del territorio alle attività formative ed educative promosse dalla scuola.

1.4 Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse di cui ha potuto disporre l'Istituto provengono da più fonti: in primo luogo i finanziamenti del MIUR e degli altri Enti istituzionali, quali Regione e Comune; in secondo luogo quelli provenienti dai PON ed infine le risorse derivanti dai Soggetti operanti nel territorio, quali le Fondazioni e le Associazioni. Un tale consistente impiego di risorse ha permesso di conformarsi alla normativa vigente in tema di digitalizzazione amministrativa posta in essere dal Ministero dell'Istruzione negli ultimi anni. La scuola sta dotando alunni e docenti di i-Pad; in tutte le aule sono state installate Lim e altri dispositivi.

Vincoli

Gli edifici dell'I.C. risentono dell'assenza di una parte delle Certificazioni previste dalla normativa vigente, nonostante i solleciti inviati più volte dal Dirigente agli Uffici competenti. Nel precedente anno scolastico sono state registrate scosse di terremoto di gravità diversa, che hanno comportato la chiusura dell'edificio in cui era alloggiata la scuola Primaria Marconi; gli allievi sono stati trasferiti in parte presso la scuola secondaria di primo grado "Lotto" in via Bramante, in parte in un edificio sito in via Maccari.

1.5 Risorse professionali[4]

Opportunità

Nell'Istituto Comprensivo di Loreto la presenza di insegnanti a tempo indeterminato corrisponde al 77,2% rispetto al 22,8% del personale docente con contratto a termine. La scuola ha attivato dei corsi di formazione sia per l'acquisizione e consolidamento di competenze linguistiche (ERASMUS+ e corsi interni di inglese) che per la diffusione di percorsi di didattica innovativa.

Vincoli

In base ai dati raccolti si evidenzia una buona stabilità dei docenti con una permanenza da almeno 6 anni per il 26 % e da oltre 10 anni per 33% nella sede di servizio. La presenza di insegnanti provenienti da altre province è in aumento, con tutte le problematiche di natura organizzativa che essa comporta.

1.6 Risorse strutturali

L'Istituto Comprensivo Statale di Loreto nasce con Decreto del Provveditore agli Studi di Ancona prot. n. 3816 del 24 febbraio 2000.

Esso comprende tre plessi di scuola dell' Infanzia (Beniamino Gigli, F.lli Volpi e S. Francesco), tre plessi di scuola Primaria (Guglielmo Marconi, Giuseppe Verdi e Carlo Collodi) ed un plesso di scuola Secondaria di primo grado (Lorenzo Lotto) sede degli uffici di presidenza e segreteria.

L'Istituto rappresenta l'unica realtà scolastica del Comune di Loreto e la diversa dislocazione dei plessi, centro e periferia, permette di soddisfare le esigenze di tutti i cittadini.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. SOLARI"
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Angela MASSARO
DSGA	Dott.ssa Cinzia Fioretti
DIRIGENZA E SEGRETERIA	Via Bramante, 119 – Loreto – 60025 (AN)
	Tel: 071977147 - *Fax:* 0717501468
	Cod.Mec. ANIC83200L - *Cod. Fisc.* 80013470424
E-MAIL e P.E.C.	anic83200l@istruzione.it - anic83200l@pec.istruzione.it
SITO INTERNET	http://icsolariloreto.gov.it

[4] I dati delle risorse professionali sono variabili a seguito del meccanismo delle assegnazioni provvisorie, dei trasferimenti e della messa in quiescenza.

SCUOLA SECONDARIA L. LOTTO

Il plesso della **S. Secondaria di primo grado** è situato in una zona pressoché centrale della città. È strutturato su due piani; presenta numerose aule 17 delle quali sono adibite ad accogliere le classi, altre sono aule speciali per interventi personalizzati o/e individualizzati.
Sono presenti, inoltre, aule-laboratorio alcune delle quali anche quest'anno sono state utilizzate per ospitare i bambini della Scuola Primaria Marconi.
In particolare:

1 laboratorio scientifico	1 aula 3.0
5 aule per Sostegno	1 aula Paradiso
2 Biblioteche scolastiche	1 aula di musica
2 aule di Arte e Tecnologia	

Nel plesso si trovano la Dirigenza e gli uffici di segreteria.

SCUOLE PRIMARIE

Le Scuole **Primarie Marconi, Verdi e Collodi** sono ubicate rispettivamente nel centro della cittadina, alla stazione di Loreto e a Villa Musone. In tutti e tre i plessi è attivo il servizio di **pre-scuola** generalmente dalle **07.25** alle **08.00** gestito dal Comune, a carico delle famiglie.

- Il **plesso MARCONI** offre due tipologie di tempo scuola: tempo pieno (40 ore settimanali) e tempo normale (27 ore settimanali con due rientri pomeridiani, martedì e giovedì). Il plesso fornisce un servizio mensa tutti i giorni fino alle 14.30, presso i locali della Scuola Secondaria "L. Lotto", per coloro che ne fanno richiesta**.**
  In seguito al terremoto del 24 agosto 2016, il plesso Marconi è stato dichiarato inagibile. Anche per il corrente anno scolastico alcune classi sono state accolte presso la Scuola Secondaria di primo grado, altre presso la Scuola paritaria Immacolata Concezione

- Il **plesso VERDI** è una scuola interamente a tempo pieno; cucina e mensa sono all'interno del plesso. È situata nella frazione di Loreto Stazione, ma ha un bacino d'utenza allargato a tutto il territorio comunale. L'edificio è stato interessato nell'anno scolastico 1998-1999, da lavori di ampliamento, per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più numerosa. La scuola è situata al primo piano dello stabile che ospita, al piano terra, la Scuola dell'infanzia "B. Gigli", con la quale condivide diversi spazi.

- Il **plesso COLLODI** offre due tipologie di tempo scuola: tempo pieno e tempo normale. Il servizio mensa è all'interno del plesso. La scuola è situata nel territorio di Loreto, frazione di Villa Musone, ai confini con i comuni di Recanati e Castelfidardo per cui la popolazione scolastica è formata anche da alunni provenienti dalle zone periferiche dei Comuni suddetti.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'Infanzia hanno un calendario di attività che inizia a settembre, come per gli altri ordini di scuola, e si conclude alla fine di giugno. Osservano un orario delle attività di 40 ore settimanali, dalle ore **08:00 alle ore 16:00**, dal lunedì al venerdì.
Tutte le scuole offrono un servizio di PRE-SCUOLA, gestito dal Comune, a carico delle famiglie, dalle **ore 07:30 alle ore 08:00**.

- La Scuola dell'Infanzia "**B. Gigli**" è situato nella frazione di Loreto Stazione, ha un bacino di utenza piuttosto esteso e accoglie bambini di Villa Musone, Loreto Stazione e Villa Costantina.
  L'edificio è disposto su due piani e condivide con la Scuola Primaria "G. Verdi" alcuni ambienti quali la palestra e la mensa.
- L'edificio della scuola dell'infanzia **"S.Francesco"** , di nuova costruzione, è stato unificato al plesso della Scuola dell'Infanzia "F.lli Volpi", nell'omonima via nei pressi del centro di Loreto. La posizione in cui la scuola è situata offre l'opportunità di effettuare molteplici uscite didattiche a piedi. Si possono programmare uscite mirate all'osservazione dell'ambiente naturale (la campagna, le serre, il parco pubblico) e uscite nel quartiere (sono presenti: una Chiesa, un centro sportivo, una piscina, lo stadio comunale, l'Ostello della Gioventù, numerosi negozi, l'isola ecologica, il comando dei Carabinieri). Il plesso "San Francesco" accoglie una sezione antimeridiana con orario di servizio dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (comprensivo di pasto).
- L'edificio della Scuola "**F.lli Volpi**", è situato in una zona di campagna, non lontano dal centro del paese. Al plesso è stata collegata la nuova scuola dell'Infanzia "S. Francesco".
  Nelle vicinanze sono presenti: edifici pubblici, negozi vari, Parrocchia, centro sportivo e piscina, ostello, scuole, serra del Comune, isola ecologica. L'ubicazione della scuola permette di svolgere uscite didattiche anche a piedi, per l'osservazione dell'ambiente naturale.

DATI IDENTIFICATIVI DELLE STRUTTURE

Istituto Comprensivo "G. SOLARI"
Via Bramante, 119
Telefono: 071 977147
anic83200l@istruzione.it

Scuola secondaria di 1°grado
"L. LOTTO"
Via Bramante, 119
Telefono e fax :
071 977147
anic83200l@istruzione.it

Scuola Primaria
"C. COLLODI"
Via Arno
Telefono e fax :
071 977465
scl.collodi@yahoo.it

Scuola dell'Infanzia
"B. GIGLI"
Via Pavarotti
Telefono e fax :
071 976096
plessogigli@libero.it

Scuola Primaria
"G. MARCONI"
Via Marconi
Telefono e fax :
071 970223
anic83200l@istruzione.it [5]

Scuola dell'Infanzia
"F.LLI VOLPI"
Via San Francesco
Telefono e fax :
071 977430
plessovolpi@gmail.com

Scuola Primaria
"G. VERDI"
Via Rampolla
Telefono e fax :
071 970663
primariaverdi@virgilio.it

Scuola dell'Infanzia
"S. FRANCESCO"
Via San Francesco
Telefono e fax :
071 976279
plessosanfrancesco@libero.it

[5] In seguito al terremoto del 24 agosto 2016, il Plesso Marconi è stato dichiarato inagibile. Anche per il corrente anno scolastico alcune classi sono state accolte presso la Scuola Secondaria di primo grado, altre presso la Scuola paritaria Immacolata Concezione.

1.7 Rapporti con il territorio

La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale.

La scuola interagisce costantemente con gli Enti e le numerose istituzioni del territorio.

Una tale condivisione di intenti permette il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi educativi in riferimento all'Educazione alla cittadinanza, alla convivenza, alla legalità, alla salute e all'ambiente.

Sono state svolte molteplici attività, alcune delle quali hanno previsto la partecipazione degli studenti ad iniziative di carattere locale, regionale e nazionale.

Gli Enti e le istituzioni del territorio che collaborano con la scuola sono:

- Comune di Loreto
- Fondazione Carilo
- Fondazione Opere laiche
- AVIS
- CRI – Sezione di Loreto
- Rotary club di Loreto
- Lions club Recanati – Loreto
- Società Pallavolo Loreto
- Carabinieri - Loreto
- Guardia di Finanza di Ancona
- Polizia di Stato
- Aeronautica Militare – Centro Formazione Aviation English

La scuola ha inoltre collaborazioni diverse con soggetti esterni quali l'Università degli studi di Macerata, l'Università degli studi di Urbino, l'Università Politecnica delle Marche, gli Istituti di Istruzione Superiore, "Albert Einstein" e "Nebbia" di Loreto. In particolare, vengono stipulate convenzioni finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

1.8 Accordi di rete[6]

La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale.

Come si evince dal PTOF, la scuola aderisce alle Reti:

- **"AVANGUARDIE EDUCATIVE"** (Rete nazionale promossa da Indire per innovazioni strutturali e utilizzo di metodologie didattiche totalmente nuove); il nostro Istituto ha adottato ed è capofila per cinque idee innovative: AULE LABORATORIO DISCIPLINARI - DEBATE - FLIPPED CLASSROOM – ICT LAB - INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

- **"BOOK IN PROGRESS"** (Rete nazionale con capofila l'ITIS Majorana di Brindisi, che si prefigge il miglioramento dell'apprendimento e, contemporaneamente, intende fornire una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri;

- **"COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO";**

- **"AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO",** Rete con finalità di prevenzione della dispersione scolastica;

- **"POLO FORMATIVO DIGITALE MARCHE",** finalizzata ad attività formative per il personale docente;

- **"CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE CTI"** con finalità di scambio di documentazione e formazione, per il miglioramento dell'inclusione degli alunni BES.;

- **"AU.MI.RE."**, Rete regionale per l'Autovalutazione, il miglioramento e la Rendicontazione sociale.

- **"SEA: Science eSTrEM EducAtion for 21"** rete in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

- **"La Scuola che pronuove salute" – Marche** rete in collaborazione con l'ASUR.

[6] Nel biennio 2013-2015 la scuola ha aderito alla rete "Insieme perché qualcosa di nuovo accada in classe" con gli Istituti Comprensivi di Castelfidardo, Camerano, Osimo e gli Istituti Superiori "Einstein-Nebbia (Loreto) e "Galileo" (Ancona) sulle competenze e sulle Indicazioni Nazionali 2012.
Dall'anno scolastico 2017-2018 la scuola ha aderito nuovamente alla rete regionale AU.MI.RE.

Sezione 2

IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA

2.1 Identità della scuola

FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO
RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sottolineano che la finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona.
La scuola, pertanto, in sinergia con le altre istituzioni, concorre a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza scolastica, previene l'evasione dell'obbligo contrastandone la dispersione, è attenta all'integrazione degli alunni disabili e all'inclusione degli stranieri.

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a:

- porre particolare attenzione ai bisogni d'istruzione e formazione degli alunni;
- valorizzare l'individualità personale e culturale di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione;
- garantire una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- rendere gli alunni sempre più autonomi e consapevoli delle proprie abilità e competenze;
- realizzare un insegnamento in risposta concreta alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni;
- costruire ambienti e spazi di apprendimento centrati sulla didattica innovativa con l'uso delle TIC.

La **VISION** dell'Istituto Solari rimanda ad una scuola che sia:

- uno spazio educativo di vita, di relazione e di apprendimento
- uno spazio "di tutti e per ciascuno", aperto all'innovazione e alla condivisione di criteri metodologici
- uno spazio a diretto contatto con la comunità di appartenenza

attraverso la seguente **MISSION**:

- l'accoglienza e l'inclusione
- il potenziamento dell'autonomia personale
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- la prevenzione del disagio
- l'ampliamento dell'offerta formativa
- la continuità educativa

per garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.

2.2 Finalità dell'istituto

Finalità primaria dell'Istituto è la realizzazione di un percorso formativo **unitario, organico e continuo** che miri al consolidamento, al potenziamento o al recupero delle conoscenze ed abilità, nel rispetto dei diversi tempi e modi di apprendimento.

Un percorso formativo ricco di esperienze e aperto all'innovazione metodologica e didattica, attraverso il quale l'alunno abbia modo di:

a) sperimentare il benessere emotivo-relazionale-motivazionale;

Star bene a scuola; costruire un clima positivo in classe; prevenire e superare ogni forma di disagio.

b) potenziare l'autonomia personale;

Valorizzare inclinazioni, attitudini personali, talenti ed eccellenze.

c) sviluppare le competenze di cittadinanza.

Educare al rispetto della diversità; sollecitare il reciproco aiuto e l'accoglienza dell'altro; superare l'atteggiamento individualistico; educare alla pace e al senso di responsabilità.

d) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. (Agenda 2030)

Sezione 3

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

3.1 L'ambiente di apprendimento: la dimensione organizzativa

L'organizzazione oraria della scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai bisogni delle famiglie. Aule e laboratori sono organizzati in relazione alle attività previste dal PTOF.
La scuola utilizza in modo flessibile spazi e tempi: per gli studenti sono numerosi i servizi on line, quali l'inserimento di materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari ... ecc.
Nuove tecnologie fanno da supporto all'attività didattica (ipad per studenti, LIM, aule PC, SMART TV, ecc.)

Attualmente la scuola ha un grosso problema da gestire in relazione alla disponibilità degli spazi, dovuto alla redistribuzione delle classi in seguito al sisma del 2016 che ha reso inagibile un edificio scolastico; ciò comporta il sovraffollamento e, conseguentemente, la difficoltà di gestione degli spazi nella sede centrale.

3.1.1 Organizzazione oraria

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri e l'organizzazione oraria è la seguente:

Scuole dell'infanzia:
Le Scuole dell' Infanzia, funzionano su un modello orario generalmente di **40 ore settimanali** (8.00-16.00) ; su richiesta scritta dei genitori viene realizzato un orario ridotto con l'uscita senza pranzo tra le 12.15 e le 12.30; con il pranzo tra le 13.30 e le 14.00
Ogni sezione prevede la presenza di due docenti curricolari che svolgono un orario di 5 ore frontali al giorno, per 5 giorni,per un totale di 25 ore settimanali.
L'orario delle docenti prevede turni che si alternano giornalmente, con una compresenza di h 2/2,30 , dalle ore 10,30/11.00 alle ore 12,30/13.00.

Il plesso "San Francesco" accoglie una sezione antimeridiana con orario di servizio dalle ore 08.00 alle ore 13.00 (comprensivo di pasto). Su richiesta scritta dei genitori viene realizzato un orario ridotto con l'uscita senza pranzo tra le 12.00 e le 12.30; con il pranzo tra le 13.30 e le 14.00.

Per favorire l'inserimento dei bambini di 3 anni e anticipatari è previsto, per il mese di ottobre, il PROGETTO ACCOGLIENZA, dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Scuole Primarie:

Le Scuole Primarie hanno due tipologie di modello orario:

- 16 classi funzionano sul modello orario di **27 ore settimanali**, dal lunedì al sabato, dalle 08:00 alle 12:30
- 16 classi a **tempo pieno**, funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** , dal lunedì al venerdì, articolate in **30 ore di curricolo formativo** e **10 ore di mensa e dopo mensa**, dalle 08:00 alle 16:00

Scuola Secondaria di primo Grado:

La Scuola Secondaria è articolata su un modello orario di **30 ore settimanali**, dal lunedì al sabato, dalle 07:55 alle 13:00

3.2 L'ambiente di apprendimento: le dimensioni metodologica e relazionale

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la revisione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

- **PRIORITÀ** e **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo futuro:

	PRIORITÀ	**TRAGUARDI**
RISULTATI SCOLASTICI	Implementare le Competenze nell'ambito Scientifico, Matematico e Tecnologico.	Favorire percorsi di recupero e potenziamento in ambito scientifico, matematico, tecnologico anche con l'adesione a progetti nazionali e Internazionali.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Migliorare la Comunicazione in lingua madre, attraverso l'uso consapevole in contesti di tipo civico, relazionale, decisionale, culturale.	1) ridurre gli esiti non sufficienti per la materia lingua madre.
	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie e in particolare alla lingua inglese.	1) Predisporre attività di recupero e di potenziamento in orario aggiuntivo. 2) favorire la partecipazione alle certificazioni linguistiche europee

- **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi

Curricolo, progettazione e valutazione	➢ Verificare ed implementare il Curricolo per competenze nell'ottica della continuità, utilizzando percorsi didattici innovativi e condivisi. ➢ Migliorare gli strumenti di valutazione al fine di intervenire proficuamente nella progettazione e programmazione delle attività.
Ambiente di apprendimento	➢ Favorire lo sviluppo di competenze, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole delle ITC. ➢ Consolidare e implementare gli apprendimenti, anche attraverso azioni mirate di recupero e/o potenziamento.
Inclusione e differenziazione	➢ Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, creando sinergie con i vari soggetti del territorio. ➢ Realizzare una scuola intesa come luogo di vita e di cultura per TUTTI. ➢ Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Continuità e orientamento	➢ Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici. ➢ Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	➢ Favorire un sistema strutturato di incarichi funzionale alle esigenze del PTOF. ➢ Potenziare o rimodulare il tempo scuola, implementando l'offerta di attività extracurricolari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	➢ Sostenere la formazione dei docenti, ricorrendo a risorse interne ed esterne, con particolare riguardo alla progettazione per competenze e alle U.d.A. ➢ Favorire Gruppi di lavoro che sappiano valorizzare le singole competenze ed attivare efficaci canali di condivisione collegiali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	➢ Implementare l'apertura al territorio, alle famiglie, al terzo settore e alle imprese. ➢ Favorire la partecipazione agli eventi culturali, promossi in ambito locale e interconnessi con la progettazione scolastica. ➢ Collaborare con Reti di scuole per promuovere scambi di esperienze e/o gestire ed ottimizzare la formazione

3.2.1 L'ambiente di apprendimento: la dimensione metodologica

I percorsi educativi e didattici vengono organizzati e coordinati dai docenti tenendo presente quanto stabilito in sede di programmazione di classe effettuata dai vari Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione nel rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti.

I docenti di ogni ordine sono contitolari e corresponsabili del processo educativo di ogni singolo alunno; progettano le unità di apprendimento per obiettivi specifici tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

...nella Scuola dell'Infanzia

La didattica della Scuola dell'infanzia si esplicita attraverso un modello di progettazione che assume come riferimento di base le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione. È una didattica che punta allo sviluppo delle competenze attraverso l'apporto di ciascuno dei cinque Campi di Esperienza che, in progetti multi campo, disegnano trame didattiche integrate e unitarie.

Le finalità che si perseguono nella Scuola dell' Infanzia sono :

- **IDENTITÀ** (costruzione del sé , autostima, fiducia nei propri mezzi)
- **AUTONOMIA** (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- **COMPETENZA** (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- **CITTADINANZA** (attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

Le indicazioni nazionali per il curricolo indicano i Traguardi delle competenze, per ogni Campo di Esperienza, che i bambini dovranno raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia.

Tali traguardi sono declinati nel Curricolo Verticale condiviso con le docenti della primaria e vengono, di volta in volta, indicati nei vari Progetti Didattici annuali che le docenti elaborano nei singoli plessi.

Nel modello di progetto didattico vengono sempre esplicitati:

- la motivazione del progetto
- i nuclei tematici
- i campi di Esperienza coinvolti per ogni nucleo tematico
- i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze (che indicano le mete da raggiungere al termine dei 3 anni)
- gli obiettivi di apprendimento (calibrati in relazione a ciascuna fascia di età)
- le Competenze chiave Europee

Sono previsti incontri mensili di intersezione fra soli docenti, per concordare ed elaborare la progettazione, discutere iniziative, valutare idee, della durata di due ore ognuno e quattro

incontri annuali, sempre di due ore ciascuno, di intersezione con i genitori rappresentanti di sezione, al termine del servizio scolastico.

Sono inoltre calendarizzati degli incontri nell'arco dell' anno riservati ai colloqui generali:

1. **Settembre** - prima dell' inizio della scuola con genitori dei bambini nuovi iscritti, per una prima conoscenza della famiglia e del bambino/a. In questo incontro verrà consegnato ai genitori un questionario conoscitivo delle caratteristiche del proprio figlio/a, che verrà poi custodito dalle insegnanti.
2. **Gennaio** - colloqui per i genitori dei bambini di 4/5 anni
3. **Giugno** - colloqui di fine anno per tutte le fasce di età
4. Sono previsti inoltre due ore al mese a disposizione dei genitori, su appuntamento , per eventuali colloqui richiesti dalle docenti o dai genitori.

Per quanto riguarda la valutazione, nella Scuola dell' infanzia non é prevista una certificazione delle competenze ma viene comunque fatta una valutazione attraverso osservazioni continue dei comportamenti e cambiamenti del gruppo sezione e del singolo bambino.

Durante il percorso triennale, se debitamente programmati, vengono realizzati diari osservativi e formulate griglie con indicatori oggettivamente verificabili, diversificate per fasce di età, tenendo conto degli obiettivi individuati dalle docenti nel " curricolo orizzontale".

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene compilato un modello conoscitivo dell'alunno, condiviso fra i due gradi di scuola. Questo strumento offre la possibilità di delineare, in modo semplice, il profilo di ciascun alunno e rappresenta la base dalla quale i docenti della classe prima partiranno per la formazione delle classi.

... e nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Le attività didattiche nella Scuola primaria e Secondaria di primo grado sono organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio con le seguenti modalità:

- lezione frontale-collettiva
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classe o sezione aperta e per gruppi di livello
- classe rovesciata
- debate
- ICT LAB
- interventi individualizzati e personalizzati per superare difficoltà di apprendimento e per potenziare le eccellenze
- peer to peer
- learning by doing

La Scuola Primaria ha la caratteristica di consolidare le abilità di base attraverso un graduale passaggio dal mondo esperienziale personale a quello degli ambiti disciplinari.

La presenza di tre Scuole Primarie dislocate in punti strategici della cittadina e la diversificazione dell'organizzazione oraria soddisfa le esigenze delle famiglie che hanno la possibilità di iscrivere i propri figli a Scuole a tempo pieno o tempo normale.

L' organizzazione oraria del tempo pieno è su cinque giorni, in orario antimeridiano e pomeridiano, sul modello di 40 ore mentre il tempo normale è sul modello di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato .

La metodologia della nostra scuola si fonda sulla centralità dell'alunno, che diviene il protagonista del proprio percorso di apprendimento, in un ambiente di tipo cooperativo e laboratoriale.

Diversi sono i momenti di incontro fra insegnanti, che favoriscono la condivisione delle attività e della progettazione: programmazione settimanale e incontri bimensili per classi parallele.

L'esigenza di stare al passo con i tempi, la volontà di sperimentare nelle classi metodologie didattiche più vicine agli stili cognitivi delle nuove generazioni di studenti e, soprattutto, il bisogno di facilitare il processo di comunicazione e apprendimento, ha portato la nostra Scuola Primaria ad ampliare l'utilizzo delle nuove tecnologie, con l'installazione delle LIM in un gran numero di classi.

Sono previsti nell'arco dell'anno, consigli di interclasse con e senza la presenza dei genitori e due incontri per i colloqui generali.

Per quanto attiene la valutazione, è parte integrante della programmazione, controlla lo stato degli apprendimenti e verifica l'intervento didattico al fine di consentire un costante adeguamento in itinere. Permette, inoltre, ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno ed, eventualmente, predisporre collegialmente percorsi individualizzati e personalizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

I docenti della Scuola Primaria, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica degli apprendimenti che vengono somministrate:

- In ingresso;
- in itinere;
- nel momento terminale

Le ore di contemporaneità sono destinate a:

- supplenze brevi (art.41 del C.C.N.L 04/08/95)
- costituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di particolari attività di approfondimento e/o recupero..

La Scuola Secondaria si caratterizza per la diversa e più articolata strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare. Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo delle abilità

linguistiche, logiche ed espressive e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, nella fase più delicata del percorso di crescita e di formazione del singolo.

L'Istituzione Scolastica, consapevole della sua funzione, è aperta al bisogno di ciascun allievo adeguando i percorsi didattici alle capacità individuali.

L'insegnante di sostegno collabora con l'équipe pedagogica, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe di cui è contitolare con tutti i docenti curriculari. Per gli alunni che non aderiscono all'insegnamento della religione cattolica vengono organizzate attività alternative.

Per quanto riguarda le attività di recupero, oltre a quelle individuate in sede di programmazione e portate avanti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe, saranno svolte attività di recupero e potenziamento nella seconda metà di febbraio e nella seconda metà di aprile. Per lo svolgimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa saranno costituiti gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse e saranno utilizzati tutti gli spazi esterni alle aule.

Nel quadro della flessibilità organizzativa, prevista dall'autonomia, nell'elaborazione dell'orario scolastico si terrà conto delle particolari esigenze ed aspettative dell'utenza, al fine di garantire un servizio valido e fruibile per tempi, mezzi e competenze.

Per favorire il curricolo in verticale, sono previsti, inoltre, incontri in continuità dei diversi segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Per la Progettazione didattica ciascun ordine di scuola usa un diverso modello.

Tutti i Piani di lavoro prevedono la definizione di possibili raccordi interdisciplinari.

3.2.2 L'ambiente di apprendimento: la dimensioni relazionale

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, favorendo il dialogo e un atteggiamento orientato all'ascolto. A riguardo, assume un ruolo fondamentale l'attività svolta nell'ambito del Progetto "Cittadinanza e Costituzione": la stessa ha favorito la condivisione dei regolamenti e delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, sostenendo ed evidenziando sempre la collaborazione e lo spirito di gruppo.

3.3 I progetti

Il nostro Istituto attiva progetti volti a qualificare l'offerta formativa e a fornire risposte adeguate ai bisogni formativi degli alunni, in coerenza con le scelte educative.

Quest'anno sono stati approvati dal Collegio dei Docenti (19/10/2018) i progetti di seguito elencati, declinati tenendo conto degli obiettivi di processo del RAV.

OBBIETTIVO DI PROCESSO:
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- *Verificare ed implementare il Curricolo per competenze nell'ottica della continuità, utilizzando percorsi didattici innovativi e condivisi.*
- *Migliorare gli strumenti di valutazione al fine di intervenire proficuamente nella progettazione e programmazione delle attività.*

PLESSO/I	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
S. FRANCESCO, GIGLI, F.LLI VOLPI	**PROGETTIPIÙ**	I 3 progetti sotto elencati offriranno ai bambini delle 3 scuole dell'infanzia dell'IC un ampliamento dell'offerta formativa; i progetti "**musi…giocando**" e "**english to play**" saranno realizzati per tutto l'anno scolastico dalle docenti di scuola primaria del comprensivo, mentre il progetto "**psicomotricita'**" svolto da un esperto/a esterno, sarà realizzato con il contributo economico delle famiglie.
S. FRANCESCO	**BIMBINSEGNANTINCAMPO: COMPETENTI SI DIVENTA!**	Il progetto triennale costituisce un'azione volta a far acquisire ai bambini, attraverso le varie esperienze motorie e psicomotorie, coscienza di se stessi sperimentando ruoli diversi con il proprio corpo nello spazio.
PROGETTO DI PLESSO GIGLI	**EMOZIONI FATTE AD ARTE…scopro, conosco ed esprimo**	Il percorso che parte da attività ludico educative stimolanti per il riconoscimento e l'espressione dei sentimenti e delle emozioni, si sviluppa poi attraverso l'ascolto e l'invenzione di storie e le sperimentazioni grafico pittoriche, per arrivare a far vivere ai bambini una prima esperienza di educazione estetica attraverso immagini di pittori famosi e artisti.
COLLODI	**TUTTA UN'ALTRA MUSICA**	**POTENZIAMENTO** delle conoscenze musicali e delle competenze in modo trasversale attraverso un percorso interdisciplinare (Tutto il plesso) **RADIO DIMENSIONE COLLODI** Realizzazione della Radio per l'approfondimento delle tre tematiche scelte: la RADIO, l'OPERA LIRICA, il MUSICAL (classi V)
VERDI	**LA PESCA DI BENEFICENZA…**	Utilizzare la matematica in un contesto reale quale quello di una pesca di beneficenza
SC. SECONDARIA I GRADO	**RADIO EARTH-SOLARI**	Il progetto mira alla prosecuzione dell'esperienza di Radio Solari iniziata con il modulo PON "Radio Solari" nel corso dell'a.s. 2017-208. In particolare nel corso dell'a.s. 2018-2019 gli studenti si occuperanno di ambiente, di sviluppo sostenibile. Le puntate radiofoniche avranno infatti il compito di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dell'agenda 2030. Partecipazione al concorso Earth day Italy
ISTITUTO COMPRENSIVO	**LABORATORIO MUSICALE**	Progetto extracurricolare di potenziamento musicale, corso di pianoforte
ISTITUTO COMPRENSIVO	**LEGGERE OVUNQUE, LEGGERE DOVUNQUE**	Progetto lettura per il potenziamento delle competenze di comunicazione nella lingua madre attraverso la riscoperta di alcuni classici della narrativa per ragazzi

PLESSO/I	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO	**AVANGUARDIE EDUCATIVE**	Avanguardie educative intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire "idee" a partire dall'esperienza delle scuole

OBBIETTIVO DI PROCESSO:
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- *Favorire lo sviluppo di competenze, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole delle ITC.*
- *Consolidare e implementare gli apprendimenti, anche attraverso azioni mirate di recupero e/o potenziamento.*

PLESSO/I	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
SC. SECONDARIA I GRADO	**PROGETTO LATINO**	L'attività prevede un approccio deduttivo alla lingua latina e alla logica che la sovrintende.
SC. SECONDARIA I GRADO	**L'ARTE NEL VETRO**	Attività di potenziamento extracurricolare di arte. Pittura su vetro
SC. SECONDARIA I GRADO	**BOOK IN PROGRESS**	Costruzione del book di Tecnologia; collaborazione per il book di matematica e quello di scienze
SC. SECONDARIA I GRADO	**CERTIFICAZIONE KET**	Progetto extracurricolare di preparazione all'esame internazionale KET di lingua inglese che mira al miglioramento dell'espressione linguistica orale e scritta, dove l'aspetto comunicativo riveste grande importanza.
ISTITUTO COMPRENSIVO	**LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ**	**CRESCERE INSIEME** :Laboratorio di psicomotricità in acqua per alunni con particolari difficoltà (H) (**Primaria e Secondaria**) **IN ACQUA IMPARO 4:** psicomotricità in acqua per alunni con particolari difficoltà (H) (**PLESSI Scuola dell'infanzia)**
ISTITUTO COMPRENSIVO	**DIGITAL SOLARI: CODING, ROBOTICA E STAMPA 3D**	Macroprogetto che coinvolge **tutti e tre gli ordini di scuola** con attività che mirano a sviluppare il pensiero computazionale e creativo.
ISTITUTO COMPRENSIVO	**GIOCHI MATEMATICI**	Partecipazione ai giochi matematici d'autunno Bocconi e al Kangourou della matematica. Sono coinvolte le classi **quarte e quinte della scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria**
ISTITUTO COMPRENSIVO	**DEBATE FOR EVERYONE**	**DEBATE TEAM**: Diffusione di significative pratiche di innovazione didattica finalizzate a formare la squadra di debate dell'IC. (**Scuola Secondaria di primo grado**) **DEBATE, SCUOLA PRIMARIA:** Attività propedeutiche al Debate (**Scuole Primarie**) **FILOSOFIACOIBAMBINI:** Sviluppo dell'immaginazione e potenziamento del linguaggio **(Scuola dell'Infanzia F.lli Volpi)**
ISTITUTO COMPRENSIVO	**RECUPERO POTENZIAMENTO E SOSTEGNO LINGUISTICO**	**RECUPERO E POTENZIAMENTO**: Attività di recupero per il successo formativo nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese (**Scuola Secondaria di primo grado**) Recupero e potenziamento delle abilità di base nella **Scuola Primaria** **SOSTEGNO LINGUISTICO AGLI STRANIERI:** Consolidamento linguistico ad opera di insegnanti in quiescenza **(Scuola Primaria)**

OBBIETTIVO DI PROCESSO:
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- *Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, creando sinergie con i vari soggetti del territorio.*
- *Realizzare una scuola intesa come luogo di vita e di cultura per TUTTI.*
- *Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.*

PLESSO/I	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
PROGETTO DI PLESSO F.LLI VOLPI	**PRONTI, PARTENZA, VIA…**	Ideazione, progettazione e drammatizzazione dello spettacolo natalizio
COLLODI	**MISSIONE BAMBINI**	Realizzazione di manufatti per allestire il mercatino solidale del Natale presso il locale messo a disposizione dalla parrocchia San Flaviano di Villa Musone. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare nei bambini il valore della solidarietà (nell'ora di tecnologia)
MARCONI	**LABORATORIO CREATIVO**	Il progetto extracurricolare intende offrire agli alunni un luogo dove poter apprendere in modo creativo a partire dai loro interessi e dalle loro abilità pratiche e/o manipolative.
MARCONI COLLODI VERDI	**FRUTTA NELLE SCUOLE**	Il progetto prevede attività grafico-pittoriche, olimpiadi della frutta, giochi vari, lezioni per far capire agli alunni l'importanza della frutta nell'alimentazione. I prodotti verranno distribuiti ogni quindici giorni secondo un protocollo stabilito dal MIUR
MARCONI COLLODI VERDI	**CHI RICICLA FA LA DIFFERENZA**	Il progetto vede coinvolte le classi quarte della Primaria e tutti i plessi dell'Infanzia. Concorso riciclaggio
MARCONI COLLODI VERDI	**MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE**	Il progetto coinvolge tutte le classi della scuole Primarie. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari
VERDI	**IN VIAGGIO OLTRE L'ARCOBALENO**	Rappresentazione musicale, Ideazione, progettazione di coreografie; allestimento di scenografie
SC. SECONDARIA I GRADO	**SCREENING TIROIDEO ROTARY CLUB LORETO**	Sensibilizzare studenti e famiglie sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, e all'efficacia dell'azione preventiva per la risoluzione di eventuali patologie individuate
SC. SECONDARIA I GRADO	**ISTRUZIONE DOMICILIARE**	Insegnamento domiciliare per ragazzi in difficoltà
SC. SECONDARIA I GRADO	**CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**	Avviamento alla pratica sportiva; sport individuali e di squadra
SC. SECONDARIA I GRADO	**IL FIUME AL CENTRO**	Il progetto ha come obiettivo la riscoperta del fiume Musone come luogo identitario dal punto di vista culturale, economico e sociale e la promozione della conoscenza del territorio lauretano
ISTITUTO COMPRENSIVO	**AVIS-AIDO-ADMO**	Il concorso promuove la cultura della donazione degli organi, del midollo osseo, del sangue e degli emoderivati. Il progetto vede coinvolte le **classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Secondaria**
ISTITUTO COMPRENSIVO	**PON COMPETENZE DI BASE**	Un insegnamento al passo con i tempi, aperto alla sperimentazione e all'innovazione didattica per sostenere la motivazione e far crescere l'autostima attraverso una didattica attiva che prediliga le attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

PLESSO/I	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO	**CORO VOCINCANTO**	Coro dell'Istituto
ISTITUTO COMPRENSIVO	**EDUCAZIONE ALL'AFFETIVITÀ**	**Classi quinte della Primaria e classi prime Scuola Secondaria di 1°grado** L'obiettivo del progetto è comunicare con i giovani attraverso un approccio che si avvicini di più ai loro bisogni e ai loro linguaggi, spiegando e approfondendo tematiche che stanno a cuore ai ragazzi, come amicizia, autostima, rispetto, paure ed emozioni.
ISTITUTO COMPRENSIVO	**PROGETTO ACCOGLIENZA**	**Rimodulazione del tempo scuola** nei 3 plessi della **Scuola dell'Infanzia**. Progetto accoglienza per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla **Scuola Primaria**

OBBIETTIVO DI PROCESSO:
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- *Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.*
- *Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.*

PLESSO/I	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO	**CITTADINANZA E COSTITUZIONE**	Il Progetto si suddivide in diverse azioni: **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE; EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA; COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO;** **CONCORSO REGIONALE "ESPLORATORI DELLA MEMORIA"; CELEBRAZIONI DEL "4 NOVEMBRE"** **CITTADINI IN AZIONE:** Gli studenti delle classi prime vengono invitati a riflettere su chi ha sacrificato la vita perché la nostra sia una società dove la legalità diventa il suo valore fondante. Le attività proposte sono le seguenti: **Libriamoci**; **spettacolo teatrale "Lascerò che una nuvola vi accompagni; manifestazione Jo Madonnari** **CITTADINI IN COSTRUZIONE (Progetto di Plesso San Francesco):** Il progetto si articola in 4 nuclei tematici: "**sto con gli altri; il mio corpo sta bene; Il mio paese sta bene; l' ambiente sta bene"** finalizzati a sviluppare le competenze di cittadinanza.

3.4 Valutazione

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 stabilisce le nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

> *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."*

In particolare, la valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una funzione di carattere formativo, che rileva e documenta i processi di crescita e ha come obiettivo primario quello di far emergere le potenzialità dei bambini.

Nel primo ciclo la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi. È un atto formativo che punta alla maturazione del ragazzo nella sfera personale, culturale, emotiva e sociale.

Nelle classi terminali del I ciclo di istruzione il Documento di Valutazione è accompagnato dalla **Certificazione delle competenze** che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. L'Istituto ha scelto di continuare la sperimentazione che l'ha visto tra le 47 scuole della Regione che vi avevano precedentemente aderito.

Il Decreto chiarisce, altresì, i criteri per la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria che può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime; l'art 3 afferma" *che la promozione è obbligatoria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*".

Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di Italiano e Matematica.

Nella Scuola Secondaria di primo grado il criterio di valutazione del comportamento viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le prove Invalsi si svolgono solo in terza (abolite le prove in prima) e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2017/18 alle prove di italiano e matematica si è aggiunta la prova di inglese.

3.4.1 PARAMETRI VALUTATIVI DELLE DISCIPLINE

VOTO	CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI
<5	Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, esposizione frammentaria e confusa, mancata acquisizione delle abilità di base.
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti disciplinari, abilità da recuperare, capacità di comprensione scarsa, difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione frammentaria e confusa, povertà lessicale.
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprensione minima, applicazione delle conoscenze con alcuni errori anche in situazioni semplici e note, esposizione essenziale seppur guidata.
7	Conoscenza abbastanza corretta dei contenuti fondamentali delle discipline, discreta autonomia nell'utilizzo delle conoscenze, discreta capacità di comprensione/analisi, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici e note, esposizione essenziale .
8	Conoscenze complete, buona applicazione delle conoscenze, buona capacità di comprensione, utilizzo generalmente corretto delle abilità acquisite, esposizione chiara.
9	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata.
10	Conoscenze ampie e approfondite, piena padronanza delle abilità, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove, esposizione ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.

3.4.2 PARAMETRI VALUTATIVI DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI		
Obiettivo acquisito a livello BASE	***Obiettivo acquisito a livello INTERMEDIO***	***Obiettivo acquisito a livello AVANZATO***

SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	• Rispetta sempre le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento educato. • Sa gestire le proprie relazioni emotive: rispetta compagni ed adulti e collabora con loro. • Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo. • Si impegna proficuamente sia in classe che a casa. • È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso.
DISTINTO	• Rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento corretto. • È disponibile al dialogo e alla collaborazione con gli adulti ed i compagni. • Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche. • Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne. • È provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura.
BUONO	• Di norma rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento piuttosto corretto. • È abbastanza disponibile al dialogo ed alla collaborazione con gli adulti ed i compagni. • Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche. • Si impegna con una certa regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi di consegna. • È quasi sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce in modo autonomo.
DISCRETO	• Generalmente rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento per lo più corretto. • Manifesta qualche difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica). • Partecipa alle lezioni, ma spesso in modo poco appropriato. • Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti. • Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.
SUFFICIENTE	• Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile e non sempre assume un atteggiamento corretto. • È poco disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti: manifesta difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di richiami. • Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente. • Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate. • Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura. • Necessita occasionalmente di annotazioni e/o note disciplinari.
NON SUFFICIENTE	• Non rispetta le regole della convivenza civile e assume spesso un atteggiamento inadeguato. • Fa fatica a gestire le proprie reazioni emotive e a controllare l'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di sollecitazioni e continui richiami. • Ha scarsa consapevolezza del proprio dovere scolastico. • Necessita frequentemente di annotazioni e/o note disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

OTTIMO	• Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	• Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. • Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	• Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. • Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO	• Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. • Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	• Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). • Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) • Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
NON SUFFICIENTE	• Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. • Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE) • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimentodelle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

3.5 Autovalutazione di Istituto

Come previsto dalla Circolare ministeriale del 2014, è stata istituita **un'unità di Autovalutazione**, formata dal Dirigente , dalla docente referente per la valutazione e da 7 insegnanti (2 per la scuola dell'Infanzia, 2 per la Primaria e 3 per la Secondaria.).

Il Gruppo orienta la propria azione alla ricerca, al confronto e alla condivisione all'interno di ogni realtà scolastica in modo da individuare i punti di forza e le criticità riassunti nel **RAV** (Rapporto di autovalutazione); sulla base dei modelli forniti dall'Indire lo scorso anno scolastico, la stessa unità ha redatto **sei questionari di autovalutazione**, le cui risposte, pubblicate sul sito, saranno utili alla scuola per acquisire sempre più dati durante il percorso di autovalutazione interna ed individuare possibili obiettivi di miglioramento.

Il percorso dell'autovalutazione interna si configura, infatti, come un monitoraggio di quanto attuato dal Piano dell'Offerta Formativa, una sorta di verifica finale indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, realizzato e utilizzato l'offerta formativa proposta.

Per l'istituzione scolastica si tratta di un modo per interrogarsi criticamente sul percorso educativo realizzato e sui processi attivati o sui futuri processi attivabili e interconnessi con quelli giù realizzati.

3.6 Piano Inclusione

"Ogni studente suona il suo strumento.
Non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti
E trovare l'armonia.
Non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra
che prova la stessa sinfonia"
(Daniel Pennac, Diario di scuola)

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 il gruppo di lavoro per l'Inclusione ha elaborato il P.A.I., Piano annuale per l'inclusione.

La nostra scuola è frequentata da alunni con **Bisogni Educativi Speciali** con diagnosi psicologica e/o medica e da alunni con **Bisogni Educativi Speciali** senza diagnosi. (D. M. 27/12/2012) Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della **Disabilità**; quella dei **Disturbi Evolutivi Specifici** e quella dello **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.** (D.M. 27/12/2012).

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un'attività che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, esperti, medici specialisti, ecc.; comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze.

Nel corrente anno scolastico risultano elaborati:

- n. **32 PEI** redatti dal GLHI

- n. **43 PDP** redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria
- n. **43 PDP** redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria

Sono stati, inoltre, elaborati diversi progetti destinati alle classi frequentate da alunni diversamente abili.

3.7 Viaggi d'istruzione e visite guidate

In ottemperanza a quanto disposto dalla CM 291 del 14 ottobre 1992, (art. 1 comma 1.2) le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un'occasione speciale di integrazione e scambio culturale e relazionale, uno strumento educativo di cui potranno beneficiare tutti gli alunni della scuola. Tali attività rispondono alle molteplici esigenze didattiche, hanno finalità educative e formative e rientrano nelle programmazioni curricolari nel rispetto delle disposizioni ministeriali .

L'offerta formativa del nostro Istituto è molto ampia e diversificata. Sono previste per il corrente anno:

- itinerari ambientali-naturalistici
- itinerari storico-artistici e scientifici
- visite a musei, mostre, aziende del territorio, organismi istituzionali, (Comune, Provincia, Regione ecc…)
- Scambi culturali con l'estero anche virtuali
- Viaggi connessi ad attività sportiva finalizzati a garantire agli studenti esperienze differenziate di vita ed attività sportive, importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute
- Uscite sul territorio

Sezione 4

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

4.1 Organizzazione della scuola: Processi - Pratiche gestionali e organizzative

La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente la propria mission, che diventa criterio ispiratore dell'attività rapportata al contesto di appartenenza. Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano, in particolare l'obiettivo formativo, che si esprime attraverso cinque parole chiave: autonomia, competenza, continuità, orientamento, integrazione e prevenzione del disagio.

Pertanto, la mission è riconducibile alla realizzazione di percorsi " di accompagnamento alla crescita e all'orientamento dello studente", che favoriscano l'autostima dello stesso e la consapevolezza degli interessi ed attitudini.

E' necessario, a tal fine, implementare le strategie per guidare i ragazzi al successo formativo.

4.2 Monitoraggio dei processi

La programmazione degli incontri delle figure di sistema e dei Coordinatori di classe, presiedute dal Dirigente Scolastico, hanno come obiettivo primario il controllo dei processi e delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Alle riunioni seguono la condivisione collegiale e la diffusione nei singoli Consigli di classe.

Viene formalizzato, per ogni anno scolastico, un calendario in cui sono programmate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, e le date dei Collegi e dei Consigli di classe/ interclasse/intersezione.

La scuola raccoglie le Relazioni finali dei gruppi di lavoro, delle funzioni strumentali e dei vari progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa nonché i questionari di gradimento dell'utenza e ne utilizza i dati per il monitoraggio e il miglioramento delle attività.

I monitoraggi prevedono una puntuale rendicontazione degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, all' efficacia delle attività di ampliamento curricolare proposte, all'utilizzo dell'organico di potenziamento in termini di efficienza e ad una valutazione complessiva del processo in atto i termini di partecipazione, condivisione e ricaduta formativa, per la pianificazione per l'anno successivo.

4.3 Organizzazione delle risorse umane

Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di numerose figure organizzative. In particolare, di due docenti collaboratori per la Scuola Secondaria di primo Grado e di un coordinatore per le Scuole dell'Infanzia.

In ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc;
- ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;
- rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.)
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- partecipazione agli incontri di Staff;

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente;
- predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
- curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni;
- curare la raccolta ordinata della documentazione di classe;
- seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi;
- segnalare al Dirigente i cassi di scarso profitto ed irregolare comportamento;
- operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà ovvero segnalare al Dirigente Scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità;
- coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza;
- costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es: simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari);
- concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea

Fra le altre figure organizzative sono state istituite: i **responsabili di Dipartimento** e le **Funzioni strumentali.**

Funzioni del responsabile di dipartimento

Il responsabile di dipartimento collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi:

- rappresenta il proprio dipartimento;

- fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento.
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico;
- le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento

Compiti delle Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Per il seguente anno scolastico sono state individuate le seguenti Aree:

AREA 1 GESTIONE POF	P.T.O.F e MINI POF
	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA, BILANCIO SOCIALE
	SITO INTERNET
AREA 2 DOCENTI	ACCOGLIENZA FORMAZIONE DOCENTI
AREA 3 STUDENTI	CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO
	INCLUSIONE
AREA 4 TERRITORIO	RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ISTITUZIONI ESTERNE (CONCORSI E RETI DI SCUOLE)
	RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ISTITUZIONI ESTERNE (PROGETTI EUROPEI)

4.3.1 Organico di potenziamento[7]

La legge 107/2015, al comma 5, ha istituito, *a fianco dei posti comuni e a quelli di sostegno,* i posti *"per il potenziamento dell'offerta formativa", i quali costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e concorrono – al pari degli altri – "alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".*

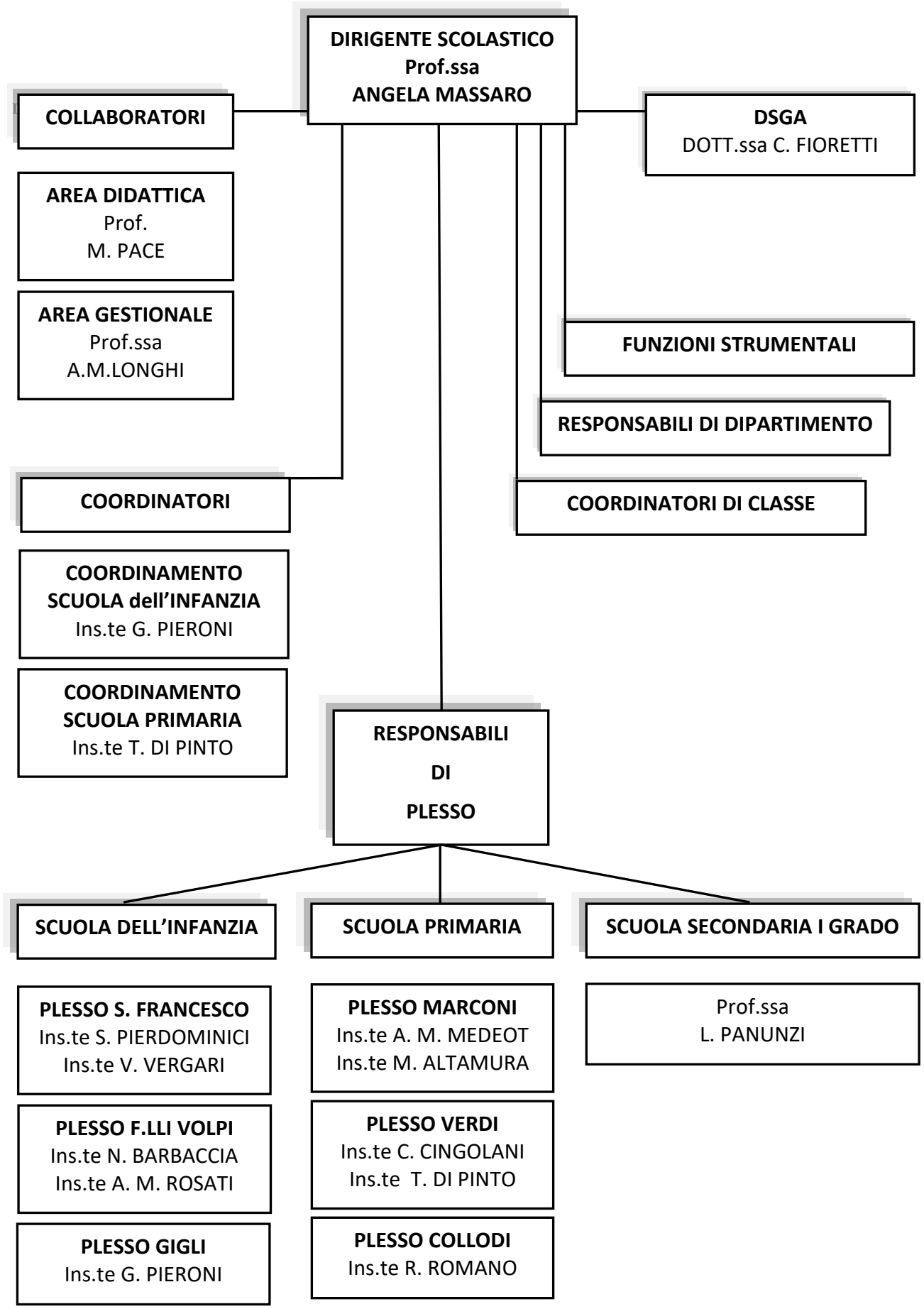
L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa risponde, dunque, alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

In continuità con le valide e significative esperienze svolte già nel triennio precedente, vengono proposte attività in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107:

- prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo scuola per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale (Musica e Arte)
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- valorizzazione delle eccellenze;
- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per lingua straniera, musica, educazione motoria;
- ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche.

[7] I dati dell'organico di potenziamento si riferiscono all'anno scolastico 2018-2019 e sono così ripartiti: cinque Docenti su posto comune, di cui 1 specializzato in Lingua Inglese , per la Scuola Primaria; 1 docente di sostegno; tre Docenti su posto comune per le classi di Arte e Immagine e Musica.

4.4 Organigramma e funzioni



4.5 Gestione delle risorse economiche

L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Si evidenzia che la scuola realizza Progetti per sviluppare competenze linguistiche (Certificazioni Cambridge Starter e Ket), digitali e informatiche (STEM) e competenze trasversali. Assume particolare importanza il Progetto "Cittadinanza e costituzione", attivato nel corso del corrente anno scolastico, che ha come obiettivo primario l'implementazione delle competenze sociali e civiche.

4.6 Piano di formazione degli insegnanti

La scuola è il luogo della crescita culturale e della formazione. Mantenere un'offerta formativa aggiornata, in grado di utilizzare le moderne tecnologie ed inclusiva, offrendo percorsi personalizzati e capace di promuovere l'eccellenza, comporta un processo di costante aggiornamento di tutto il personale docente.

L'IC Solari individua un certo numero di opportunità formative per il personale scolastico. Nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse disponibili, la scuola promuove le attività di formazione in rete con altri Istituti e pone la massima attenzione alle possibilità offerte de Enti di Alta Formazione come, ad esempio, Università ed Indire.

Come è noto, il piano triennale di formazione docenti 2016-2019 prevede, nell'ambito delle azioni di sistema, la realizzazione di una piattaforma digitale che segua la formazione in servizio dei docenti, consentendo da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione, l'una sempre più centrata sui bisogni dei destinatari e l'altra sempre più orientata alle reali esigenze del mondo della scuola.

La piattaforma digitale S.O.F.I.A. per la gestione della formazione, aperta ai docenti il 22 maggio 2017, rappresenta, pertanto, un elemento cardine che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti.

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019, che individua le seguenti priorità:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Per l'a.s. 2018-2019 l'IC Solari imposta la sua programmazione di formazione tenendo conto dei risultati della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente effettuata attraverso la somministrazione di un sondaggio. L'Istituto è impegnato nel presidio della formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso attività formativa specifica. Un altro aspetto relativo alla formazione riguarda l'adesione al Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

Si sono individuate le seguenti AREE PRIORITARIE DI FORMAZIONE:

OBIETTIVI	**AZIONI**
1) PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE: - Area linguistica (italiano, lingua straniera, CLIL...) - Area logico-matematica e scientifica - Area artistico-espressiva (arte, musica, cinema, media...)	- Organizzazione di corsi tenuti da esperti esterni di comprovata esperienza - Organizzazione di corsi di autoformazione - Collaborazione con Case Editrici del settore scuola, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio di appartenenza - Coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
2) INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA: - Competenze digitali - Pensiero computazionale - Coding e robotica - Fablab, Legolab...	- Organizzazione corsi di autoformazione - Collaborazione con Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese - Formazione in rete tramite teleconferenze e webinar organizzati da INDIRE o da altre agenzie formative
3) DIDATTICA INCLUSIVA: - Cittadinanza attiva - Educazione interculturale - Educazione alla legalità - Educazione ambientale - Bullismo e cyberbullismo - BES...	- Partecipazione a corsi organizzati da enti accreditati dal MIUR - Collaborazione con servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con enti e associazioni di settore
4) DIDATTICA LABORATORIALE: - Debate - Didattica rovesciata - Classe scomposta...	- Organizzazione di corsi di autoformazione - Collaborazione in reti di scuole - Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche - Valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola

Le suddette tematiche sono rivolte a tutti i docenti, in modo particolare quelle relative ai punti 2, 3 e 4, mentre per il punto 1 ogni docente potrà scegliere in base al proprio ambito di competenza.
Ai docenti saranno fornite informazioni puntuali e tempestive in merito ai corsi "esterni" alla scuola di appartenenza, organizzati da altre scuole, dalle Università o da altri soggetti accreditati dal MIUR. Potranno inoltre essere organizzati corsi a scuola, in base alle esigenze formative dei docenti ed in linea con le priorità di formazione sopra citate.

4.7 Piano digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 viene adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.
La legge prevede, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi *(tra parentesi, ciò che è stato realizzato nella nostra scuola)*:

1. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione per migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (classi 2.0 e aule 3.0)

2. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati (registro online e segreteria digitale)

3. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (corsi per l'uso dell'ipad e le app da usare nella didattica, corsi sull'utilizzo della STAMPANTE 3D all'interno del Comprensivo e fuori provincia, partecipazione a fiere di settore, corsi di formazione sul DEBATE e sulla FLIPPED CLASSROOM all'interno del comprensivo e fuori provincia)

4. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione (corso per la registrazione digitale dei dati)

5. potenziamento delle infrastrutture di rete (l'amministrazione comunale si è impegnata ad aumentare la banda)

6. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali (INDIRE e AVANGUARDIE EDUCATIVE: partecipazione al progetto sperimentale triennale "Costruire giocattoli con la stampante 3D, partecipazione alla stesura del libro *Maker@scuola. Stampanti 3D nella scuola dell'infanzia*, promozione del DEBATE e della FLIPPED CLASSROOM in varie classi delle scuole primaria e secondaria, percorso di formazione COACHING per alcuni docenti dell'Istituto ad opera di Indire, realizzazione di workshop relativi al DEBATE e FLIPPED CLASSROOM all'interno della fiera nazionale DIDACTA, realizzazione del PON "In estate si imparano le STEM" per due anni scolastici consecutivi).

7. adozione dei testi didattici in formato digitale e diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola (Bookinprogress).

8. sensibilizzazione all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e delle tecnologie (iscrizione alla piattaforma www.generazioniconnesse.it e creazione di una E-safety policy d'Istituto)

9. aumento dell'attrezzatura tecnologica in dotazione all'Istituto (partecipazione a bandi e concorsi nazionali: vincita di una stampante 3D in un'iniziativa promossa da FondoScuola Italia e vincita di due stampanti 3D ed una Lim grazie ad un bando promosso da Indire).

a. Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

Per fare un'attenta ricognizione dell'esistente e per una più efficace utilizzazione delle opportunità che si prospetteranno:

- conviene ragionare sui 3 ambiti del PNSD (**strumenti**, **curricolo**, **formazione**) e prendere in considerazione tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale;

- l'analisi prende le mosse da un'attenta lettura del documento descrittivo del PNSD e prosegue con l'individuazione di bisogni concreti e calati nella specifica realtà scolastica;

- in questa fase di analisi è fondamentale esaminare in modo critico il Conto Consuntivo relativo all'anno precedente, le modalità di impiego del MOF, il RAV e il Piano di Miglioramento in definizione, per capire quanto la scuola investe sul digitale ed avere un termine di confronto nella definizione degli investimenti nel triennio successivo.

b. Idea di implementazione per il prossimo triennio

FORMAZIONE INTERNA	• Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docenti • Produzione di materiale per la diffusione della conoscenza del PNSD in ambito scolastico • Somministrazione di un questionario online per rilevare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e potenziare quelle già esistenti • Comunicazione e pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti dell'indagine • Formazione interna sui temi del PNSD • Formazione ed autoformazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (Flipped e Coding) • Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione a cura del Polo Formativo Regionale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie (Lim, iPad, stampante 3D) e dello sviluppo del pensiero computazionale

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Coordinamento con il team dell'innovazione e con il Ds e il DSGA per le attività inerenti al PNSD • Pubblicizzazione dei corsi formativi svolti nel sito della scuola • Documentazione dei progetti e degli eventi d'Istituto • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (settimana di scuola digitale e porte aperte alla cittadinanza) • Partecipazione alla settimana europea del coding (Europe Code Week) • Partecipazione all'ora del codice (Hour of code)
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Revisione della attrezzatura tecnologica in dotazione all'Istituto • Partecipazione a bandi e concorsi nazionali ed internazionali • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature presenti nell'Istituto • Realizzazione di un maxi progetto d'Istituto sul digitale che raccolga i progetti di tutti i plessi e realizzazione di una documentazione che attesti le varie attività svolte

Sezione 5

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Prot. n 9421/2018- A11C
3 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO

OGGETTO: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 4, L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
    - le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
    - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
    - il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
    - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

- CONSIDERATA la necessità di apportare parziali modifiche all'Atto d'Indirizzo del precedente triennio (ALLEGATO 2)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO[8]

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

che modifica quello adottato dal collegio dei Docenti e, successivamente, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 gennaio 2016. (allegato 2)

1) Costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, di seguito sintetizzato:

AMBITO PRIORITÀ E TRAGUARDI:

Risultati scolastici:

PRIORITÀ: **I**mplementare le competenze nell'ambito scientifico- matematico- tecnologico.

TRAGUARDO: **F**avorire percorsi di recupero e potenziamento in ambito scientifico-matematico-tecnologico anche con l'adesione a progetti Nazionali e Internazionali.

Competenze chiave europee:

PRIORITÀ: **M**igliorare la comunicazione in lingua madre, attraverso l'uso consapevole in contesti di tipo civico, relazionale, decisionale, culturale.
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie e in particolare alla lingua inglese.

TRAGUARDO: **R**idurre gli esiti non sufficienti per la materia lingua madre
Predisporre attività di recupero e di potenziamento in orario aggiuntivo.
Favorire la partecipazione alle certificazioni linguistiche europee.

AMBITO PROCESSI

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Descrizione dell'obiettivo di processo: **V**erificare ed implementare il Curricolo per competenze nell'ottica della continuità, utilizzando percorsi didattici innovativi e condivisi.
Migliorare gli strumenti di valutazione al fine di intervenire proficuamente nella progettazione e programmazione delle attività.

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Descrizione dell'obiettivo di processo: **F**avorire lo sviluppo di competenze, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole delle ITC.
Consolidare e implementare gli apprendimenti, anche attraverso azioni mirate di recupero e/o potenziamento.

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Descrizione dell'obiettivo di processo: **P**otenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, creando sinergie con i vari soggetti del territorio.
Realizzare una scuola intesa come luogo di vita e di cultura per TUTTI.
Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

2) Le eventuali proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dovranno essere tenuti in debito conto nella formulazione del Piano per l'arricchimento dell'offerta formativa;

[8] Vigente fino al 31 gennaio 2019.

3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto non solo dei risultati delle prove d'ingresso e delle prove in itinere, ma anche delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente, opportunamente elaborate e raffrontate dal NIV;

4) Con riferimento all'art. 1 legge 107/2015, in particolare ai **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole)***e 5-7-14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*, il PTOF deve tener conto delle seguenti priorità:

b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network; potenziamento delle metodologie laboratoriali (Debate, Didattica Rovesciata, Classe Scomposta, Coding e Robotica, ecc…) e delle attività di laboratorio;

f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

h) apertura pomeridiana delle scuole e ampliamento dell'offerta formativa con potenziamento del tempo scolastico;

i) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

j) definizione di un sistema di orientamento.

Per quanto concerne attrezzature ed infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di un ulteriore incremento delle I.C.T per potenziare la sperimentazione sull'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nei processi di insegnamento-apprendimento delle discipline.

Per quanto concerne i posti di organico di potenziamento, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 13 unità. Attualmente sono previsti:

- ✓ Scuola Primaria: 5 Docenti su posto comune, di cui 1 specializzato in Lingua Inglese;
- ✓ Scuola Primaria e Secondaria: Docenti di sostegno n. 1
- ✓ Scuola Secondaria di Primo Grado: 3 docenti su posto comune per le classi di concorso Arte e Immagine, Musica e Strumento.

Si richiedono ulteriori Docenti su posto comune, per le seguenti classi di concorso: Inglese A345 (n. 2 Docenti), Lettere A043 (n. 2 Docenti), Tecnologia A033;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione didattica , dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista, inoltre, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, coordinati da un coordinatore di dipartimento nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad es. l'orientamento).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 20 unità di Collaboratori Scolastici, n. 6 unità di Personale Amministrativo, il D.S.G.A.
Appare necessaria un'ulteriore unità di collaboratore scolastico e una di personale amministrativo

In relazione al **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Il piano triennale dell'offerta formativa dovrà ulteriormente assicurare che vengano attuati i principi di pari opportunità, da promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori, (STEM, GENERAZIONI CONNESSE);

In relazione al **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): Per l'insegnamento della lingua inglese risulta prioritario l'intervento specialistico con personale qualificato nelle attività curricolari;

In relazione al **comma 29** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*): Dovranno essere implementati percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e al maggiore coinvolgimento degli studenti nonché

la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti anche con l'utilizzo di eventuali finanziamenti esterni;

In relazione al **commi 56 - 61** *(Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale)*:
Si richiamano i commi 56, 57, 58, 59, 60, 61.
L'Istituto persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h;

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

d) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).

In relazione al **comma 124** (*formazione in servizio docenti):* La formazione e l'aggiornamento dovranno essere considerati elementi imprescindibili e prioritari per la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità della proposta formativa, la valorizzazione professionale.
Pertanto, gli ambiti di riferimento saranno per tutto il personale, l'**ambito digitale e la sicurezza,** per il personale docente in particolare, **l'ambito metodologico-didattico** (didattica per competenze, prove autentiche, compiti di realtà).

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate.

6) Tutti i progetti e le attività inseriti nel Piano, devono raccordarsi con il curricolo verticale di istituto. Per ognuno di essi, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

F.to Il Dirigente Scolastico
Angela Massaro

ALLEGATO 2

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2017/2018 - 2018/2019

ATTO D'INDIRIZZO[9]

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3) Le eventuali proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dovranno essere tenuti in debito conto nella formulazione del Piano;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

   - **commi 1- 4** (finalità della legge e compiti delle scuole):
     si richiamano i commi 1,2,3 e 4, relativi a: oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa, forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, copertura finanziaria per la dotazione organica complessiva; in particolare si evidenzia il seguente paragrafo: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

[9] Il presente atto d'indirizzo è stato emanato dal Dirigente scolastico in data 28/09/2015, n. prot. 5296/C24b.

dei cittadini. La presente Legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della L. nr. 59 del 15 marzo 1997 e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."

- **commi 5 - 7 e 14** (fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).
  - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
    a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

    b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
    c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

    d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

    e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

    f) potenziamento delle metodologie laboratoriali (Debate, Didattica Rovesciata, Classe Scomposta, Coding e Robotica, ecc…) e delle attività di laboratorio;

    g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

    h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

    i) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato

dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

k) definizione di un sistema di orientamento.

- Per ciò che concerne attrezzature ed infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di aule laboratorio ampie e di nuove I.C.T. all'avanguardia.

- Per ciò che concerne i posti di organico di potenziamento, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 13 unità:

  a) Scuola Primaria: 5 Docenti su posto comune, specializzati in Lingua Inglese;

  b) Scuola Secondaria di Primo Grado: 6 Docenti su posto comune, per le seguenti classi di concorso: Inglese A345 (n. 2 Docenti), Lettere A043 (n. 2 Docenti), Musica A032 (n. 1 Docente), Tecnologia A033 (n. 1 Docente per esonero Primo Collaboratore del Dirigente);

  c) Scuola Primaria e Secondaria: Docenti di sostegno n. 2 (1+1);

  d) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

  e) dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 21 unità di Collaboratori Scolastici, n. 7 unità di Personale Amministrativo, nr. 1 Tecnico Informatico (non presente ma INDISPENSABILE), il D.S.G.A.;

- **comma 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;

- **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): Per l'insegnamento della lingua inglese sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

- **comma 29** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*): Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire

un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° Febbraio2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni;

- **commi 56 - 61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*:
  Si richiamano i commi 56, 57, 58, 59, 60, 61.
  Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.
  Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

  a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

  b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

  c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

  d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

  e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

  f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

  g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

  h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).
Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
  Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Le aree che dovranno essere oggetto di specifica formazione sono quelle inserite in termini di obiettivi formativi prioritari nel presente punto 4), in relazione al comma 7;

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e verrà successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATO 3

PIANO DI MIGLIORAMENTO[10]

Il Piano di Miglioramento va considerato come un percorso mirato di pianificazione e sviluppo di azioni per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV):

1. Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione, potenziando l'inclusione e l'assunzione di responsabilità al fine del successo formativo di ognuno.

2. Migliorare la comunicazione in lingua madre, attraverso l'uso consapevole in contesti di tipo civico, relazionale, decisionale e culturale.

3. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie e in particolare alla lingua inglese.

La gestione e la responsabilità del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), ma la sua attuazione presuppone il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e pertanto sottintende un approccio dinamico.
L'azione di miglioramento interessa due dimensioni: didattico-metodologica (Aree 1-2-3-4) e organizzativo-gestionale (5-6-7) ed è focalizzata sulla valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto, ma anche sulla formazione continua rispetto all'innovazione.
La linea didattico-educativa condivisa dai docenti del nostro Istituto contempla il superamento della dimensione trasmissiva del sapere e un'idea di scuola centrata sui bisogni educativi degli alunni quali futuri cittadini.
A garanzia del successo formativo dei suoi alunni la scuola si impegna a mettere in atto percorsi educativi che privilegiano l'apprendimento attivo (simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti, giochi didattici, etc. …) in spazi flessibili facilmente configurabili in base all'attività svolta. In questo senso, le ICT e i linguaggi digitali rappresentano un'opportunità irrinunciabile per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Per la compilazione e l'integrazione del RAV, come pure per la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento, il Dirigente si è avvalso delle indicazioni del

[10] Abstract . Il documento del P.d.M. è consultabile sul sito della scuola

Nucleo Interno di Valutazione (NIV), rimodulato per esigenze legate ai trasferimenti dei docenti o all'avvicendamento delle figure dirigenziali. Attualmente esso risulta così costituito:

	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
ANGELA MASSARO	Dirigente – Responsabile del PdM
ANNA MARIA LONGHI	Docente di S. Sec. 1° Grado; Collaboratore; Responsabile digitale
RAFFAELA ANNA SANAPO	Docente di S. Sec. 1° Grado - FS per il P.T.O.F.
LAURA PROCINO	Docente di S. Sec. 1° Grado – FS per il rapporto con il territorio
DONATELLA PIGINI	Docente di S. Primaria – FS per Autovalutazione/Valutazione – Referente plesso Verdi
AURELIANA AURELI	Docente di S. Primaria – Referente plesso Marconi
ROSSELLA COLUCCI	Docente di S. Primaria – Referente plesso Collodi
MONICA MARCHIANI	Docente di S. dell'Infanzia – Gestione del sito istituzionale
GIGLIOLA PIERONI	Docente di S. dell'Infanzia; Coordinatore di ordine

Per l'elaborazione del Piano di Miglioramento ci si è avvalsi del format messo a disposizione dall'Indire; sono state apportate alcune modifiche nell'aspetto grafico, mantenendo invariato quello contenutistico.
Nella fase di elaborazione del Documento sono stati interpellati molti dei docenti referenti delle Attività previste nelle Azioni di miglioramento.

Il documento integrale è consultabile sul sito della scuola: **https://icsolariloreto.gov.it/**

Il curricolo di Istituto

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del **curricolo** sono state le nuove **Indicazioni per il Curricolo**, adottate con la Bozza del 30 maggio 2012 e con il precedente DM del 31 luglio 2007, nonchè con la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 ed il Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono:

- le **finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- i **traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria;
- gli **obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato il curricolo verticale d'istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo
- competenze riferite alle discipline riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "*orizzonte di riferimento verso cui tendere*".

Il **Curricolo** si articola attraverso:

- **campi di esperienza** (Scuola dell'infanzia).
  Nella scuola dell'Infanzia i **campi di esperienza** sono luoghi del **FARE** e dell'**AGIRE** del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali;

- **discipline** (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).
  Nella scuola del primo ciclo **la progettazione didattica** è delineata dalle scuole, nella loro autonomia, con particolari modalità organizzative e promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;

- la ricerca della unitarietà e della qualità dell'apprendimento e delle connessioni tra i saperi disciplinari nonché la collaborazione fra i docenti.

Le progettazioni curricolari annuali vengono redatte per classi parallele prendendo come riferimento il curricolo d'Istituto.

Il documento integrale è consultabile sul sito della scuola **https://icsolariloreto.gov.it/**